

Inseguendo lo scorso dicembre, il nuovo Comitato Direttivo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di Caserta, si è trovato ad operare in questi cinque mesi in un contesto di emergenza sociale ed economica frutto di una recessione senza precedenti. "Ci sono timidi segnali di ripresa, ma riguardano principalmente le aree geografiche più forti dello stivale. Credo che, per il nostro comparto produttivo, i tempi saranno più lunghi". Così Raffaella Pignetti, neo-presidente del Consorzio Asi di Caserta. Unica donna in Italia alla dirigenza di un Consorzio Asi e membro della giunta esecutiva FICEI (Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazioni) di Roma, la dr. ssa Pignetti ha dimostrato di essere una top-lady. Con grandi capacità manageriali e professionali ha lanciato subito messaggi chiari e linee di condotta che non danno spazio a troppe interpretazioni, indicando il rapporto con gli industriali come una priorità per definire un autentico percorso virtuoso e di crescita del tessuto produttivo casertano. "L'Asi sarà una presenza costante al fianco degli imprenditori e ne sosterrà tutte le iniziative per favorire lo sviluppo del territorio", dichiara Raffaella Pignetti. Limpida nelle sue sortite, questa giovane donna ama andare subito al nocciolo della questione, senza troppi giri di parole: "Il nostro intento è quello di rilanciare l'immagine dell'Asi di Caserta, primo consorzio del Meridione e quinto in Italia per estensione e per insediamento produttivo, creando sistema con il territorio e con i suoi rappresentanti istituzionali. Abbiamo anche avviato una ricognizione sul territorio

■ LA NEO-PRESIDENTE RAFFAELA PIGNETTI ALL'OPERA PER RILANCIARE IL RUOLO DELL'ENTE COME VOLANO DI SVILUPPO PER LE IMPRESE CONSORZIATE

Trasparenza e sinergia: queste le parole d'ordine del Consorzio ASI di Caserta

per individuare tutti gli spazi disponibili, che in passato non sono mai stati utilizzati." La mission è quella di recuperare il rapporto con gli imprenditori, creare una possibilità di sviluppo per la categoria ed un valido supporto in ogni fase di crescita imprenditoriale, dare dignità al lavoro di chi ha investito o vuole investire nella provincia, contribuire alla crescita economica e ed occupazionale del territorio. Oltre a garantire agli imprenditori una buona rete di infrastrutture e classiche attività di manutenzione (per rete idrica potabile ed industriale, impianti di potabilizzazione e depurazione, pubblica illuminazione, energia elettrica, gas metano, videosorveglianza, viabilità interna, rete telefonica e telematica) il nuovo Comitato Asi ha messo a punto un pacchetto di servizi molto articolato. "Il nostro programma - afferma Raffaella Pignetti - si basa su alcuni punti salienti: istituzione di una cabina di regia per la ricerca di fondi destinati a finanziare le start-up giovanili; istituzione di una nuova piattaforma virtuale per l'interazione tra Consorzio e imprenditori; istituzione di un coordinamento con gli enti preposti per la finanziabilità di progetti ad alto contenuto tecnologico; accompagnamento all'internazionalizzazione; semplificazione delle procedure amministrative; proposta d'istituzione di una



Raffaella Pignetti
neo-presidente Consorzio Asi di Caserta

mento energieco, in linea con le opportunità messe in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico; attivazione di politiche di sostegno e di sviluppo del tessuto economico esistente; privilegiare investimenti compatibili con le vocazioni socio-economiche, culturali e ambientali dell'area; redazione del Bilancio Sociale per evidenziare i vantaggi generati dalla nuova gestione. La nostra linea d'azione fa tesoro delle difficoltà e delle carenze riscontrate in questi anni di crisi, intervenendo sui principali fattori di debolezza del nostro tessuto produttivo, ossia il dimensionamento insufficiente e la scarsissima, spesso inesistente, vocazione all'internazionalizzazione".

Il Consorzio sta puntando alla valorizzazione delle sue specif-

icità in un contesto di competizione globale. "La prima regola per una sana competizione è la trasparenza. Per questo motivo - dice Raffaella Pignetti - abbiamo adeguato la struttura organizzativa del consorzio alla normativa in tema di anticorruzione: in primo luogo, sottoscrivendo con la Prefettura di Caserta il Protocollo di Legalità in materia di Appalti e, successivamente, a Casal di Principe, siglando il Protocollo di Azione per la Vigilanza Collaborativa con Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione." L'Asi Caserta è il primo consorzio di sviluppo industriale in Italia con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione sperimenta lo strumento della vigilanza collaborativa. "Possiamo fregiarci di essere i primi a promuovere questo modello di best practise improntato alla legalità", prosegue la dr. ssa Pignetti. L'attività di vigilanza collaborativa preventiva riguarderà, innanzitutto, la verifica della conformità degli atti di gara alla normativa vigente e la individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, sia nella fase di svolgimento delle procedure di gara che nell'esecuzione dell'appalto. "Altra regola fondamentale per una buona strategia di sviluppo è la capacità di attivare sinergie - continua Raffaella Pignetti - Un fattore che intendiamo sviluppare al massimo sia nei confron-

ti degli attori interni che di quelli esterni al Consorzio, anche attraverso la costituzione di network per settore di specializzazione. Seguendo questa logica implementeremo i rapporti di collaborazione più forti con le università campane e centri di ricerca internazionali, i cui effetti positivi sul territorio si esprimono nell'offrire risorse qualificate e competenze avanzate che attraggano investimenti in attività di ricerca e sviluppo." Su questa linea l'Asi ha in cantiere un progetto molto ambizioso: quello di diffondere la cultura della trasparenza nelle aziende che non hanno ancora attuato la legge 231 sulla Responsabilità amministrativa delle società e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Più nello specifico, esperti della II Università degli Studi di Napoli, offriranno consulenza e supporto alle imprese attraverso convegni gratuiti, da organizzare in sinergia con l'Asi di Caserta. "Inoltre - prosegue Raffaella Pignetti - bisognerà potenziare un apparato infrastrutturale funzionale ed efficiente che colleghi logisticamente l'area con altri sistemi territoriali, nazionali e internazionali; dotando il consorzio di attrezzature e servizi specializzati. La sinergia dovrà essere la parola d'ordine anche nei rapporti con i Consorzi campani e con gli altri Consorzi d'Italia; per questo motivo promuoveremo una nuova concezione di network, ad oggi

mancante, che ci permetterà di essere in continuo scambio di idee ed informazioni tra i diversi enti. La mia presenza nella Ficei, quale membro della giunta esecutiva, costituirà un fattore importante di confronto e di condivisione di buone pratiche". L'operato della neo-presidente Pignetti testimonia che quando una donna è ai vertici decisionali e accetta le complessità e le responsabilità che il suo ruolo comporta, mettendosi in gioco con disponibilità, serietà, impegno e lungimiranza, il risultato in termini gestionali è sempre eccellente. "Personalmente ritengo che la legge Golfo-Mosca 120 del 2011 costituisca una pietra miliare sul cammino dell'affermazione dei diritti delle donne e della parità di genere. Nel 2007, prima della legge 120, nelle società quotate in borsa la presenza femminile era soltanto del 5%. Nel 2014, a 3 anni dal varo della nuova normativa, la percentuale è salita al 19%, raggiungendo finalmente la media europea. È ormai anche riconosciuto universalmente l'impatto positivo della presenza femminile ai vertici amministrativi, che viene confermato da tutti gli indicatori di performance. Sono orgogliosa di contribuire ad innalzare questa percezione con il ruolo che mi è stato assegnato e mi auguro, che, presto altre donne saranno al timone dei Consorzi d'Italia", conclude Raffaella Pignetti.